

CULTURE

LETTERATURA

Sbuelz conquista con le sue poesie il premio Camaiore

WALTER TOMADA

La terra di Toscana quest'anno porta bene ai friulani e arricchisce di un altro alloro l'eccezionale stagione della nostra poesia: dopo la vittoria al "Viareggio" di Flavio Santi, sabato sera è stata infatti Antonella Sbuelz ad aggiudicarsi vittoria nel Premio Letterario Camaiore, giunto alla 33ª edizione.

La sua raccolta "Chiedi a ogni goccia il mare" (edita da Stampa 2009) ha raccolto la maggioranza assoluta dei consensi della giuria popolare di 50 membri che da sempre assegna questo prestigioso riconoscimento. La Sbuelz ha prevalso su "Filamenti" di Elisa Biagini (Einaudi), "Il bianco della luna" di Nino De Vita (Le Lettere), "Bosco dell'essere" di



Alla scrittrice friulana Antonella Sbuelz il Premio letterario Camaiore

Stefano Lanuzza (Fermenti) e "L'ultimo turno di guardia" di Alberto Rollo (Manni).

Per la scrittrice friulana, nonostante non sia nuova a prestigiosi riconoscimenti (l'Alda Merini, il Città di Como e il Città di Forlì, solo per citarne alcuni), la soddisfazione è tangibile: «Mi ha fatto molto piacere – spiega la vincitrice – l'apprezzamento di una giuria che rappresentava un'umanità molto trasversale, dove il pubblico comprendeva fasce di ogni età, sia studenti che persone adulte. Questo dà davvero la sensazione di essere compresi»: e ciò non riguarda solo il personale dettato poetico dell'autrice, ma anche il fatto che «le figure a cui do voce attraversano la storia collettiva della nostra terra. Per questo

una tale condivisione da parte del pubblico è interessante e importante». Anche perché la poesia della Sbuelz riesce a inserire in modo suggestivo all'interno di una memoria individuale intima e raccolta anche le ragioni della storia, che penetra sempre nei suoi versi, così come una dimensione morale che non si estingue mai a contatto con la bellezza drammatica della vita.

In quest'ottica il suo trionfo al "Camaiore" e quello di Santi (che il prossimo sabato 2 ottobre sarà a Udine alla Friuli) sono segnali di grande vitalità per il panorama letterario di casa nostra: la loro scrittura è un modello a cui tutta Italia guarda con attenzione. Per capirlo basta guardare il parterre di assoluto rispet-

to degli altri premiati del Camaiore, a partire dal nuovo fenomeno della poesia italiana under 35 Maria Sole Sanasi D'Arpe che con "L'incoscienza sensibile" (Passigli), prefato da Massimo Cacciari, ha convinto la giuria tecnica – fra i cui componenti c'erano anche Mogol e Gino Paoli – ad assegnarle il "Camaiore Proposta" e il Premio Speciale SIAE, nuova iniziativa a cui il Camaiore guarda in prospettiva con grande attenzione. Al poeta transilvano di lingua ungherese Attila F. Balazs ("Corpo indifferente", Puntoacapo Editrice) è andato il "Premio Internazionale", mentre "Il Premio Speciale" è stato attribuito a Umberto Piersanti ("Campid'ostinato amore", edito da La Navedi Teseo).—